

## S. I. M. P.

Società Italiana di Medicina Psicosomatica

Sezione Veronese "G. Guantieri"

Via A. Gramsci n° 5/ang. Via E. Curiel n° 6 37138 VERONA

Tel.: 045.564109 - 338.4178566; E-Mail: roccocaccia@tiscali.it

## XIX CONGRESSO NAZIONALE (VARESE 17 – 18 – 19 – OTTOBRE 2003)

### PSICOTERAPIA/PSICOTERAPEUTI: QUALE FUTURO DA QUESTO PRESENTE?

Relatore: Rocco Cacciacarne

#### Riassunto

*L'autore, dopo una breve storia degli accadimenti antecedenti e successivi agli anni '90, in sèguito all'avvento delle varie normative che hanno reso obbligatorio in Italia il possesso della Specializzazione per l'esercizio dell'attività di Psicoterapeuta, esamina la situazione attuale e le varie incongruenze esistenti tra gli opposti versanti delle Università da una parte, e delle Scuole Private abilitate al rilascio del titolo, dall'altra.*

*Avanza l'idea di riflettere collegialmente sull'opportunità di una ricognizione dell'esistente, al fine di proporre all'Organo Decisore di normare, nel breve, l'intera materia, investendo della problematica la S.I.M.P. con i suoi Soci e, se del caso, altri Soggetti simili. Non è noto il numero di iscritti per anno nelle varie Scuole di Specializzazione, né degli Esercenti l'attività; non esiste alcun criterio di programmazione per evitare di immettere nel mercato del lavoro un esercito di disoccupati intellettuali. Inoltre, varrebbe forse la pena avanzare l'ipotesi di liberalizzarne l'accesso ad altri studiosi provenienti da Corsi di Laurea aventi a che fare con la Salute (così com'è stata concettualmente (ri)definita dall'O.M.S.), senza, per questo, rinunciare al numero chiuso. Il nuovo Piano Sanitario Nazionale 2003-2005, con l'imminente implementazione dei LEA, sta per aprire interessanti scenari possibili, nell'ambito del S.S.N.; per i cultori della disciplina è forse giunta l'ora di pensare un po' di più al futuro, se non altro, per venire incontro alle legittime attese dei giovani aspiranti Psicoterapeuti.*

*Parole chiave: Psicoterapia; Psicoterapeuti; P.S.N.; Livelli Essenziali di Assistenza.*

#### CENNI STORICI

Negli Anni '70, nell'ambito delle Scienze Mediche, abbiamo assistito alla separazione della Psichiatria dalla Neurologia, con l'attivazione di due Specializzazioni distinte, mentre la giovane Psicologia, da poco entrata a pieno titolo nei Piani di Studi Universitari, acquisiva spazi sempre più autonomi tra le Discipline Sanitarie. Nello stesso periodo sono sorte, a làtere di importanti Società Scientifiche, Scuole Private più o meno riconosciute, che organizzavano corsi, stages, eventi formativi, con rilascio di *Certificati di*

*Frequenza* di incerto valore; il criterio di ammissione ai corsi, almeno biennali, era sovrapponibile alla frequenza in altre Scuole Universitarie (eccezion fatta per la mancata richiesta di deposito del Diploma di Scuola Media Superiore); per accedervi occorreva essere Medici iscritti agli Ordini o Psicologi. Nel frattempo, in qualche Università Italiana (Bologna in testa) è stata introdotta la *Specializzazione in Psicologia Medica*. La *Psicoanalisi tradizionale* proseguiva di pari passo un proprio cammino "di nicchia" e, per l'accesso al suo esercizio, occorreva, oltre a particolari doti di innata predisposizione e cultura universitaria, documentare la frequenza, con profitto e merito, ad un percorso psicoanalitico personale e pluriennale presso un Analista di chiara fama, a prescindere dal possesso di una Laurea in Discipline Sanitarie. A tutt'oggi, vi sono Psicoanalisti con Laurea in Filosofia, Giurisprudenza et alt. (n.d.r.). Negli anni '80 si comincia a registrare una certa confusione tra gli Esercenti (più o meno abusivi) l'attività di Psicoterapeuta, fin tanto che il Legislatore decide di normare la materia con la legge 56/89; l'art. 3 recita testualmente: *"L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato a una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della Laurea...omissis...in Medicina e Chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del DPR 10 marzo 1982 n° 162, presso Scuole di Specializzazione Universitaria o presso Istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'art. 3 del citato DPR"*:

Presso gli Ordini dei Medici vennero attivate apposite Commissioni atte a valutare quelle situazioni antecedenti l'emanazione della legge e sanati tanti casi, tra cui gli stessi Specialisti in Psichiatria che avevano, per almeno 4 anni, praticato come attività preminente la Psicoterapia. Fu attivato un *apposito Albo* sul quale si registrarono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della succitata L.56/89 i nominativi di coloro che potevano esercitare l'attività. Rimase, ovviamente, fuori la posizione del *titolo privato* di Psicoanalista, per coloro non in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia o in Psicologia.

## **SITUAZIONE ATTUALE**

Con il D.M. 11 dicembre 1998 n° 509 è stato emanato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli Istituti abilitati ad attivare corsi in Psicoterapia ex legge 15 maggio 1997 n° 127, art. 17 comma 96. Detti Istituti rilasciano un Diploma legittimante l'esercizio dell'attività di Psicoterapeuta. Per tale motivazione giuridica, gli stessi Ordini Provinciali, senza alcuna istanza da parte degli interessati, hanno trascritto il possesso della Specializzazione in Psicoterapia a tutti coloro che negli anni '90 era stato riconosciuto il diritto di iscrizione all'Albo degli Psicoterapeuti.

Sic rebus stantibus, attualmente sono attivi in Italia i Corsi di Specializzazione in Psicologia Medica e Psichiatria riservati ai Laureati in Medicina e Chirurgia, regolarmente contenuti **nella Tab. XVIII**, appannaggio esclusivo delle Università, a numero chiuso e con diritto per gli allievi al percepimento dell'**assegno ministeriale**; sul versante, per così dire privato, c'è una ricca fioritura di Istituti riconosciuti ed abilitati al rilascio dei Diplomi di Specializzazione in Psicoterapia, riservati a Medici e Psicologi (per entrambi se iscritti ai rispettivi Ordini), **senza alcun criterio di programmazione**; gli allievi di queste Scuole sono assimilabili in tutto e per tutto ai colleghi delle Università, ma il Ministero non riconosce loro alcun diritto all'assegno di studio. Questa palese sperequazione genera altre incongruenze; risulta che alcuni Dipartimenti di Salute Mentale pretendano il pagamento per esercitazioni (oltre tutto obbligatorie, come previsto dai piani di studio), per allievi provenienti dagli Istituti Privati. Senza dire che l'esclusività del diritto-dovere agli

studi apporterebbe, agli Istituti autorizzati, forze lavoro per 4 anni, con notevole propulsione verso la ricerca scientifica; pertanto, **la par condicio** appare ormai ineludibile.

**Stando alla recente ridefinizione dell'O.M.S. sullo stato di salute, intesa come equilibrio tra il benessere fisico, psicologico, sociale e spirituale, non si comprende bene perchè l'accesso alle Scuole di Psicoterapia debba essere oggi negato ad altri Laureati**, per esempio in **Sociologia, Filosofia, Teologia**. Vi è poi una enorme fioritura di Lauree brevi in Discipline Sanitarie (Scienze Infermieristiche, Fisioterapia, Ostetricia, etc.) che, se integrate da un successivo biennio di Perfezionamento Universitario, potrebbero ulteriormente allargare la base di accesso, ed aspirare così, per il futuro, al conseguimento del duplice obiettivo di avere Professionisti sempre più motivati ed in numero commisurato ai bisogni reali dei cittadini.

Ed ancora, per l'esercizio dell'attività privata di Psicoterapeuta, sembra evincersi che questa sia riservata solo a chi è in possesso della specifica Specializzazione, mentre se qualcuno di loro volesse entrare negli Elenchi Regionali degli Specialisti Ambulatoriali, troverebbe la strada sbarrata, in quanto le Regioni continuano a far riferimento alla tab. XVIII delle Università, dove la Psicoterapia non figura neppure tra le Discipline equipollenti alla Psichiatria e/o alla Psicologia Medica (!).

E chiediamoci: **In quanti esercitano l'attività negli Studi Privati in modo più o meno abusivo?**

Infine, **quale collocazione trova oggi la Psicoanalisi?** Da un ragionamento, forse fin troppo semplicistico sul tema, si potrebbe dedurre che trattasi pur sempre di una metodica di approccio interpersonale, da ricomprendere all'interno di una disciplina maggiore; sta di fatto che nei piani di studio delle Scuole Private riconosciute dal MURST è previsto l'obbligo, per gli allievi, di documentare ogni anno l'espletamento di un congruo numero di ore di analisi personale; a meno che non si stia pensando all'istituzione di un apposito Albo loro riservato e, in tal caso, chi vi potrà accedere?

Di confusione ce n'è tanta!

Il Nuovo Piano Sanitario Nazionale e, di concerto, i vari Piani Regionali e Comunali di Zona introducono elementi interessanti di riflessione; si possono intravedere spazi professionali di apertura per Posti di Lavoro da attivare, in regime di Dipendenza o di Convenzione, all'interno delle Aziende (Socio) Sanitarie Locali ed Ospedaliere, sulla scorta dell'incidenza dei fattori epidemiologici; i L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza) saranno gli strumenti futuri per una corretta programmazione, ma occorre prima di tutto stimare la consistenza reale del bisogno e dell'offerta possibile.

## **PROPOSTE**

Il malessere è strisciante da fin troppo tempo, **né questa relazione ha la pretesa di esaurire gli argomenti**; ma, forse, è giunta l'ora di darsi da fare per indurre il Legislatore a normare tutta la materia; per esempio, per l'anno Accademico 2003 – 2004 il MURST ha determinato in 7910 i posti complessivi per le matricole delle Università Italiane in Medicina e Chirurgia di cui 7482 per i cittadini Italiani. Il numero chiuso in Medicina, sia per i Laureandi che per gli Specializzandi consente agli allievi di avere la certezza teorica di poter accedere ad un Posto di Lavoro. **Fa eccezione lo Specialista in Psicoterapia!** E' auspicabile che la S.I.M.P., Società Scientifica di indiscusso spessore e lunga tradizione culturale, **raccolga le osservazioni** qui contenute e, **se condivise anche solo parzialmente**, si impegni nel breve a costituire al suo interno una Equipe qualificata di Esperti, con l'apporto delle varie rappresentanze del mondo scientifico, universitario, culturale e professionale; la metodologia di lavoro potrebbe essere così strutturata:

- I) **Prendere contatti con altre Società Scientifiche** anche tra gli Stati partners Europei, per verificare la condivisione della problematica;
- II) **Concordare una proposta strategica** per (ri)collocare gli Psicoanalisti Medici o Psicologici non in possesso di Specializzazione in un ambito professionale riconosciuto; cercare una soluzione adeguata per gli Psicoanalisti non Medici e non Psicologi;
- III) **Valutare la consistenza del possibile esercizio abusivo** sul Territorio dell'attività di Psicoterapeuta;
- IV) **Interessarsi presso il MURST** per un censimento preciso delle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia e numero degli Allievi presenti a tutt'oggi nei vari anni di corso;
- V) **Fare una ricognizione degli Esercenti l'attività di Psicoterapeuta**, presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Ordini Regionali degli Psicologi;
- VI) **Stimare il bisogno reale della popolazione** affinché non si corra il rischio di creare per il futuro un esercito di dis-sotto-occupati intellettuali;
- VII) **Attivare i Sindacati di Categoria** nonché i **Direttori degli Istituti Privati**, abilitati al rilascio della Specializzazione, al fine di pervenire ad una giusta equiparazione con le Università, con diritto per tutti gli allievi all'assegno ministeriale;
- VIII) **Sensibilizzare da subito il Ministro della Salute, il Presidente Nazionale della FnomCeo ed il Presidente Nazionale dell'Ordine degli Psicologi**; chiedere, come primo atto concreto, il riconoscimento della Specializzazione in Psicoterapia tra le Discipline da ricomprendere nella Tab. XVIII;
- IX) **Entrare con una delegazione nel tavolo delle trattative** dell'istituenda legge sul riordino delle professioni intellettuali;
- X) **Verificare, nelle Sedi opportune, la possibilità di aprire l'accesso alle Scuole di Specializzazione** anche a Laureati in altre Discipline, come Filosofia, Sociologia, Scienze Infermieristiche, Teologia, etc. per cercare candidati sempre più motivati; l'obiettivo primario deve comunque restare la programmazione, per conseguire il risultato del **numero chiuso per gli Specializzandi**, analogamente alle altre Discipline.

#### **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

- **D.P.R. 10 Marzo 1982 n°162;**
- **L. 56 del 1989;**
- **Psicologia Medica Ambiguità dei medici italiani e fondazione scientifica della disciplina** (Idelson Liviana, Napoli, 1993);
- **L. 15 maggio 1997 n° 127;**
- **D.M. 11 dicembre 1998 n° 509;**
- **Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 approvato con D.P.R. il 23/05/03;**
- **Accordo Ministro della Salute – Presidente Fnomceo per 13 punti** di cui al 4° *“Sollecitare il varo della legge sul riordino delle professioni intellettuali”* (2 luglio'03);
- **“La Repubblica” del 23 Agosto '03** (Umberto Galimberti) – La scienza dell'anima;